

A photograph of a man and a child walking away from the camera on a paved path in a park. The path is lined with large, leafy trees that cast shadows on the ground. The man is wearing a dark jacket and the child is wearing a green shirt and blue pants, carrying a pink bag. In the background, there are green lawns and some buildings.

Fondazione don Fausto Resmini

BILANCIO SOCIALE 2025

Indice

Nota Metodologica

Lettera del Presidente

La Fondazione



1.1 Chi siamo	6
1.2 Missione e Valori	10
1.3 Il territorio	11
1.4 Monitoraggio	12

Risorse umane & organizzazione



2.1 Lavoratori	15
2.2 Volontari	17
2.3 Struttura organizzativa	17
2.4 Mappa degli stakeholder	19

Servizi



3. Accoglienza	21
3.2 Servizio Esodo	27
3.3 Area Giustizia	33

Dimensione economica



4.1 Riclassificazione valore aggiunto	35
4.1 Situazione patrimoniale	37

Nota metodologica

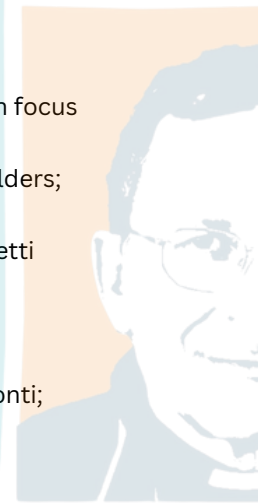
La Fondazione don Fausto Resmini ha redatto questo documento per rendicontare le attività svolte nel 2025, grazie al contributo di amministratori e collaboratori interni. Il bilancio sociale restituisce un racconto autentico e diretto dei progetti e dei valori che guidano la Fondazione, con l'auspicio di coinvolgere e rappresentare tutti gli stakeholder. Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo N. 117/2017".

Attraverso questo strumento, la Fondazione intende:

- Fornire un quadro complessivo delle attività realizzate, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- Rendere conto delle responsabilità assunte, dei comportamenti adottati e degli effetti prodotti, con un focus su aspetti non rilevabili dal solo bilancio economico;
- Attivare un processo di comunicazione sociale trasparente, continuo e interattivo con tutti gli stakeholders;
- Favorire processi partecipativi, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione;
- Valorizzare la qualità delle attività svolte, ampliando la comprensione e la capacità valutativa dei soggetti interessati;
- Esplicitare l'identità e i valori di riferimento dell'Ente, evidenziando come questi si traducano in scelte strategiche, comportamenti organizzativi e risultati concreti;
- Documentare il bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- Monitorare il grado di adempimento rispetto a tali impegni;
- Dichiarare gli obiettivi di miglioramento futuri che l'Ente si impegna a perseguire;
- Rappresentare le interazioni con l'ambiente e il contesto territoriale in cui opera;
- Illustrare il valore aggiunto generato nell'esercizio e la sua distribuzione tra i diversi portatori di interesse.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio economico del 29.05.2026, che ne ha deliberato l'approvazione.



Lettera del presidente

Carissime/i,

con questo Bilancio Sociale vi offriamo il racconto di un anno vissuto intensamente: un anno di incontri significativi, sfide da affrontare, nuove fragilità da accogliere e traguardi raggiunti insieme, passo dopo passo.

Attraverso queste pagine desideriamo restituire uno sguardo concreto e trasparente sulle attività che la Fondazione don Fausto Resmini ha portato avanti nel corso del 2025, e sul valore sociale che, insieme a tante persone, abbiamo contribuito a generare per il nostro territorio.

Il nostro impegno si è concentrato, come ogni anno, nell'accoglienza e nella cura di minori stranieri non accompagnati, giovani adulti in situazione di vulnerabilità, persone in percorso di pena alternativa alla detenzione e cittadini impegnati in lavori socialmente utili — accolti e accompagnati all'interno della Comunità don Lorenzo Milani e dei diversi servizi della Fondazione. All'accoglienza residenziale si affiancano opportunità educative, scolastiche e professionali, oltre a un costante supporto psicologico: perché nessuno si senta solo nel costruire il proprio futuro.

In un anno segnato da un aumento significativo delle situazioni di marginalità estrema, il nostro Servizio dedicato alle persone senza dimora ha confermato il proprio ruolo di presidio fondamentale: ascolto, cura e interventi di prossimità per chi vive in strada, in condizioni sempre più difficili e complesse.

Questo bilancio è il frutto di un lavoro corale. Nasce dalla dedizione e dalla passione di operatori, volontari, collaboratori e partner che ogni giorno scelgono di mettersi in gioco, con generosità e competenza, per costruire insieme un tessuto sociale più giusto, più umano, più accogliente. A tutte e tutti loro va la nostra più sincera e profonda gratitudine.

Con la speranza che questo documento possa essere occasione di riflessione condivisa — su quanto è stato fatto e su quanto ancora possiamo costruire insieme — vi auguro buona lettura.



Il Presidente
Luigi Zucchini

La Fondazione



1.1 Chi siamo

La Fondazione don Resmini affonda le sue radici nell'**Associazione don Lorenzo Milani**, costituita nel **1979** da don Fausto Resmini insieme a un gruppo di giovani volontari. L'associazione nacque con l'obiettivo di sostenere minorenni e giovani in situazioni di disagio, intervenendo sia per contrastare le cause dell'emarginazione che per promuovere percorsi di prevenzione e reinserimento sociale. Fin dall'inizio, si occupò di **accoglienza, recupero e accompagnamento di minori**, collaborando con enti pubblici e attivando comunità educative e servizi di pronto intervento.

- Nel **1989**, presso il Patronato San Vincenzo di Sorisole, furono aperte le prime comunità per minori con provvedimenti penali, anticipando la riforma che avrebbe introdotto il modello conciliativo-riparativo, in linea con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. In pochi anni, il nome **Comunità don Lorenzo Milani** divenne un punto di riferimento per l'accoglienza di adolescenti e giovani in difficoltà nell'area di Bergamo, offrendo spazi educativi e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.
- Nel **1992**, don Resmini diede vita al **Servizio Esodo**, in collaborazione con Caritas Diocesana, per sostenere persone in grave marginalità, tra cui ex detenuti e senza dimora, attraverso un servizio di accoglienza di "bassa soglia", capace di intercettare i bisogni direttamente sul territorio.
- Negli **anni Duemila**, a Sorisole, vennero installati container e attivato un **dormitorio notturno** per persone senza dimora e giovani stranieri, inteso non solo come spazio di ristoro, ma come luogo di relazione e avvio di progetti personalizzati. Nel **2006** fu istituito un **servizio infermieristico** dedicato a persone senza dimora e detenuti, con particolare attenzione alla relazione d'aiuto e al reinserimento nei servizi territoriali.
- Nel **2017** l'associazione si è trasformata in **Fondazione Don Lorenzo Milani – Onlus**, mantenendo intatti valori e finalità originarie.
- Dopo la prematura scomparsa di don Fausto Resmini nel marzo 2020, le attività sono proseguite nel suo spirito, tanto che nel **2021** la Fondazione ha assunto la denominazione attuale di **Fondazione don Resmini**, in suo onore. Tra i progetti più recenti, nel 2019 è stata acquistata la Cascina dell'Agro a Bergamo, destinata a diventare un centro di housing sociale e inclusione per persone in situazione di svantaggio.

Anagrafica

Denominazione	Fondazione don Fausto Resmini ETS
Sede legale	Via Cesare Correnti, 26 – 24124 Bergamo (BG)
Sedi operative	• Via Madonna dei Campi, 38 – 24010 Sorisole (BG) • Via Volta, 2 – 24050 Lurano (BG) • Via Gramsci, 1 – 24050 Lurano (BG)
Forma giuridica	Fondazione – Ente del Terzo Settore
Data di costituzione	4 ottobre 2017
Codice fiscale e P.IVA	‘01982420166
Data chiusura esercizio	31/12/2025
Area territoriale di riferimento	Regione Lombardia
Telefono	035 571515
Sito web	www.fondazionedonresmini.it

Viene fondato il Servizio Esodo

Don Fausto Resmini fonda, insieme a Caritas Diocesana, un servizio di “bassa soglia” dedicato a persone in grave marginalità, ex detenuti e senza dimora, offrendo accoglienza immediata e interventi di prossimità.

Accoglienza notturna per senza dimora

Presso la casa di Sorisole vengono installati containers e avviato un dormitorio per giovani stranieri, offrendo non solo riparo ma anche relazioni e percorsi individualizzati.

Da Associazione a Fondazione

Cambio di forma giuridica senza modificare valori e mission, proseguendo le attività storiche.

1989

1992

Nasce l'Associazione don Milani

Nascono la Fondazione e la Comunità don Milani a Sorisole: una comunità educativa per minori con provvedimenti penali

2000

2006

Avvio del servizio infermieristico

Avvio del servizio infermieristico presso la Comunità don Milani di Sorisole.

2017



Acquisizione della Cascina dell'Agro

Acquistata in via Correnti 26 a Bergamo con l'obiettivo di ristrutturarla e avviare un progetto di housing sociale per persone vulnerabili.

2020

La scomparsa di don Fausto Resmini

La morte improvvisa di don Fausto segna un momento di dolore e insieme di continuità e responsabilità nel portare avanti il suo impegno.

2021

Nasce la Fondazione don Fausto Resmini

In omaggio alla figura e all'opera di don Fausto, la Fondazione assume il suo nome attuale, proseguendo tutte le attività storiche e i progetti avviati.

1.2. Missione e Valori

La visione

La Fondazione don Resmini si impegna a favorire il recupero individuale e sociale di persone con disagio esistenziale, ponendo la persona al centro dell'intervento educativo e riabilitativo. Ispirata dallo stile educativo di don Fausto, a sua volta influenzato dal Vangelo e da don Bepo Vavassori, la Fondazione si basa su quattro principi fondamentali:

- comprendere e accogliere la sofferenza personale,
- promuovere la scoperta delle capacità e risorse individuali,
- aiutare a riconoscere gli errori per favorire il cambiamento, e
- recuperare valori umani e spirituali come tolleranza, perdono e cura di sé e degli altri, incoraggiando non solo a ricevere, ma anche a donare.

La missione

La Fondazione don Resmini svolge le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale. Non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, di tutela dei diritti civili, di beneficenza, istruzione e formazione, rivolgendosi, in particolare, a persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari.





1.3 Il territorio

Pur non essendo il territorio il principale riferimento nella pianificazione e gestione delle attività della Fondazione, si può comunque individuare genericamente nella provincia di Bergamo l'area maggiormente coinvolta.

In particolare, il Servizio Esodo, rivolto a persone italiane e straniere in condizione di emarginazione e spesso senza fissa dimora, si svolge principalmente nei pressi della Stazione Autolinee di Bergamo e si rivolge soprattutto a soggetti residenti nella provincia stessa.

Per quanto riguarda l'accoglienza presso la comunità, considerando la specificità del target — minori sottoposti a procedimenti penali, minori stranieri non accompagnati e adulti stranieri — non si identifica un territorio di riferimento definito per l'utenza.

1.4 Monitoraggio

La funzione di controllo è assegnata all'Organo di Controllo con

verifiche trimestrali della contabilità, partecipazione alle riunioni del CdA e stesura delle relazioni al bilancio d'esercizio ed al bilancio sociale.

L'Organo di Controllo ha inoltre accertato il rispetto delle norme

specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5,6,7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla relazione al bilancio sociale può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;

- che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.



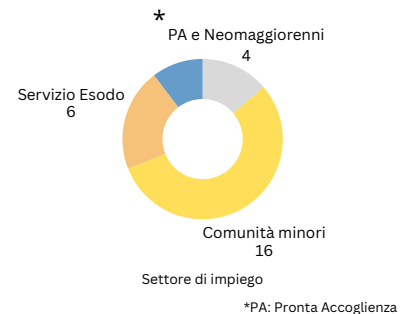
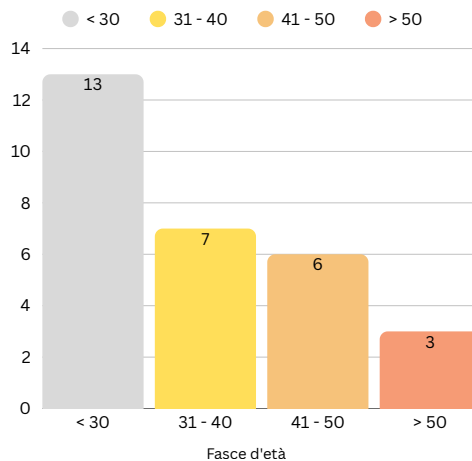
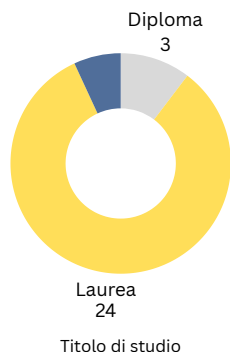
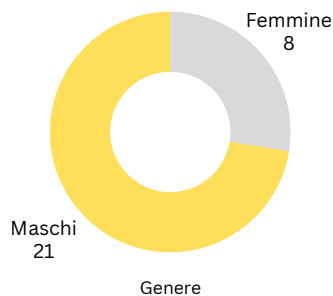
Risorse umane & organizzazione



2.1 Lavoratori

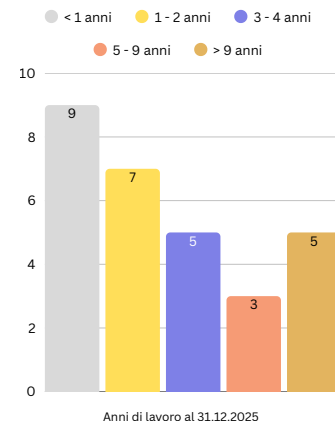
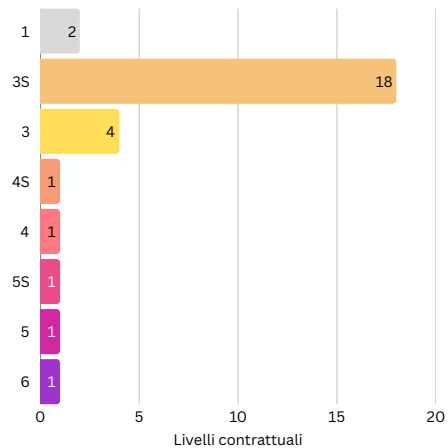
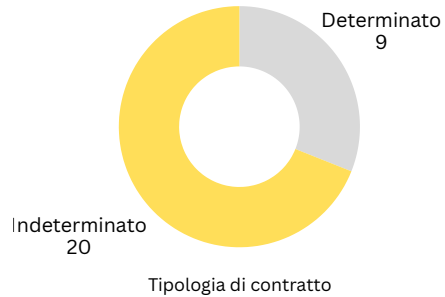
La Fondazione, per tutti i suoi collaboratori, applica il contratto UNEBA.

Nel corso del 2025, **29 persone** hanno lavorato per la Fondazione e nel corso dell'anno ci sono state 7 cessazioni e 9 nuove assunzioni. Di seguito si riportano i dati relativi alla loro composizione e distribuzione:



Il rapporto tra
retribuzione annua
lorda massima e minima
è di **1,5**.

RAL max: 30.063,60 €
RAL min: 19.390,29 €



2.2 Volontari

L'attività della Fondazione don Resmini è supportata da **10 volontari** che prestano gratuitamente servizio in qualità di operatori, contribuendo in particolare al funzionamento della scuola interna e a mansioni logistiche. Tra i volontari, ci sono anche ragazzi, già ospiti dei servizi della Fondazione che vivono ancora in comunità, lavorano all'esterno e scelgono di dedicare parte del loro tempo libero come volontari a supporto delle attività della Fondazione stessa.

I volontari sono coinvolti, generalmente, nelle seguenti attività:

- scuola interna;
- attività ricreative a favore dei ragazzi;
- laboratori artigianali;
- attività di supporto alla Fondazione quali trasporti e ritiri;
- servizio mensa.



2.3 Struttura organizzativa

Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, responsabile delle decisioni amministrative ordinarie e straordinarie, nel rispetto dello Statuto e ispirandosi a principi di solidarietà e valori etici. Tra le sue competenze: accettare donazioni e modifiche patrimoniali, approvare programmi di attività, e i bilanci (previsione entro il 31 dicembre, consuntivo entro il 30 aprile).

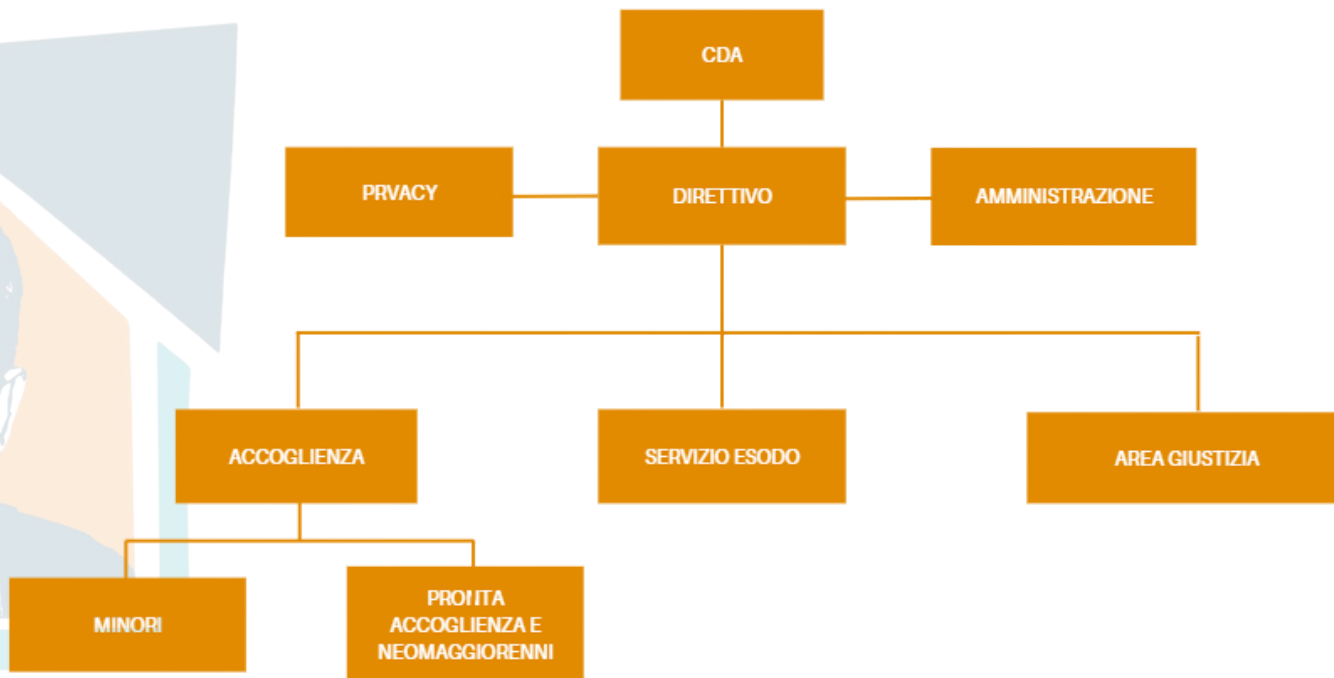
I consiglieri (da 3 a 7, in carica per 5 esercizi e rieleggibili) sono nominati dal CdA dell'Opera Diocesana Patronato San Vincenzo previo consenso del Vescovo di Bergamo.

Come statutariamente indicato, per i consiglieri non è previsto alcun rimborso, pertanto il loro servizio è reso a titolo gratuito. I consiglieri attualmente in carica, tutti nominati il 12/07/2023 sono i seguenti:

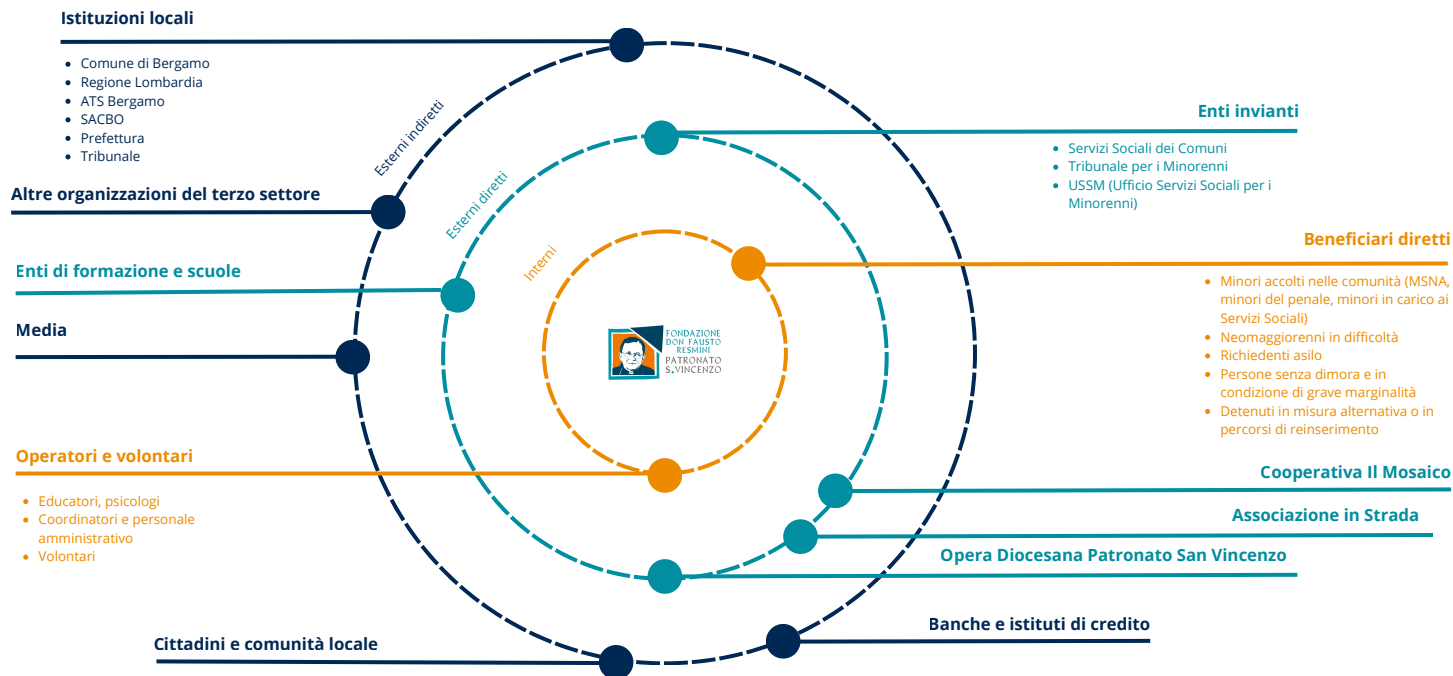
- Presidente: Luigi Zucchini
- Consiglieri: Umberto Guizzetti, Salvatore Oliveto, Fabio Giacomo Defendi, don Davide Rota, don Dario Acquaroli, Luca Ronzoni

Il Revisore Legale, previsto dallo Statuto, è il dott. Cristian Plebani, in carica dal 27/07/2023 per 5 esercizi.

L'organigramma



2.4 Mappa degli Stakeholder

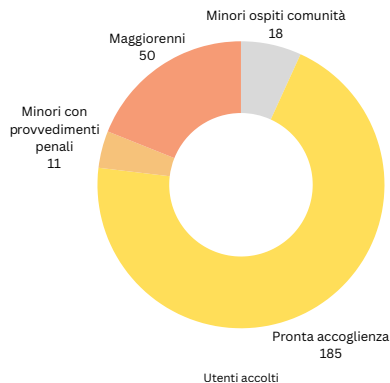


Servizi



3.1 Accoglienza

La Fondazione don Resmini, presso la sede di Sorisole, accoglie sia minorenni che maggiorenni. Tra i minori accolti vi sono minori stranieri non accompagnati, minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e neomaggiorenni, ovvero giovani che, entrati in comunità da minorenni, hanno raggiunto la maggiore età e per i quali è stato predisposto il proseguo amministrativo, oltre ad altri che permangono in comunità anche in assenza di tale misura. Accanto a loro, sono presenti giovani adulti ospitati dalla comunità nell'ambito di percorsi di accoglienza e reinserimento sociale previsti da misure alternative alla detenzione.



Minorenni

La maggior parte dei minorenni accolti è costituita da minori stranieri non accompagnati.

In Italia, questi adolescenti arrivano spesso da soli, senza familiari, casa né reti di supporto, e si ritrovano a dover affrontare responsabilità da adulti in giovane età. Vengono affidati ai servizi sociali del territorio in cui sono stati rintracciati e, con il loro supporto, si costruisce per ciascuno un percorso educativo personalizzato.

La Fondazione offre a questi ragazzi un ambiente familiare, insegnamento della lingua italiana, formazione professionale, opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro e supporto per le pratiche legali. Una volta compiuti i 18 anni, viene data loro la possibilità di proseguire il percorso in struttura, fino al raggiungimento di un'indipendenza stabile.

La Comunità don Milani, gestita dalla Fondazione, rappresenta a Bergamo una delle poche realtà in grado di offrire un servizio di **pronta accoglienza** per questi giovani.

Tuttavia, nel corso dell'anno, le richieste sono state nettamente superiori ai posti disponibili, a causa dei limiti di spazio e capacità ricettiva.

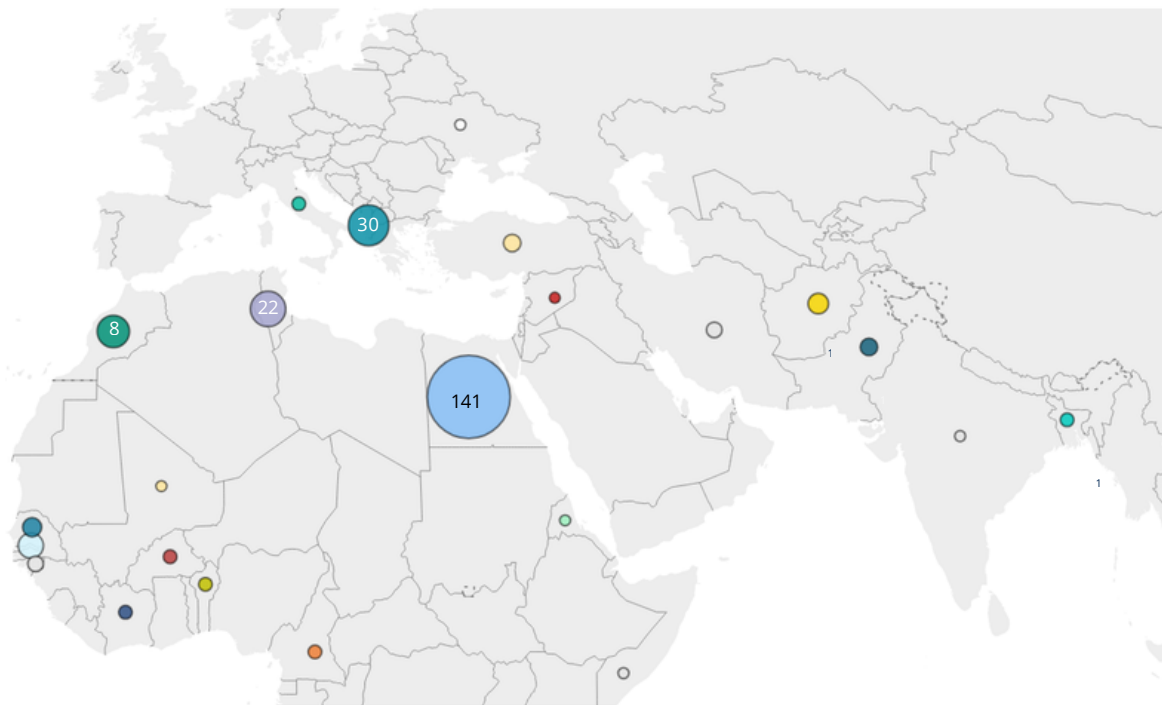
Nei maggiorenni

La Fondazione don Resmini accoglie anche giovani maggiorenni, spesso ex-minorenni rimasti nella comunità dopo aver compiuto 18 anni, oltre a chi proviene da percorsi di vita complessi o esperienze migratorie.

Il progetto educativo proposto si concentra sulla costruzione di **percorsi di autonomia**, offrendo ai giovani non solo un ambiente sicuro e accogliente in cui vivere, ma anche un accompagnamento educativo costante. Educatori dedicati li sostengono nel proseguimento degli studi, nella ricerca di lavoro e nello sviluppo delle competenze necessarie per costruire un futuro stabile e indipendente.



Provenienza accolti



Paese di provenienza

■ Afghanistan	■ Albania	■ Bangladesh	■ Benin	■ Burkina Faso	■ Camerun	■ Costa d'Avorio
■ Egitto	■ Eritrea	■ Gambia	■ Guinea	■ India	■ Iran	■ Italia
■ Senegal	■ Siria	■ Somalia	■ Tunisia	■ Turchia	■ Ucraina	■ Pakistan

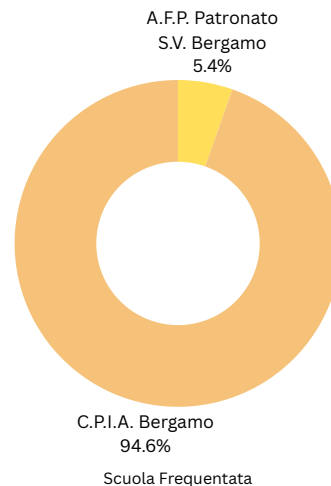
Mappa: Fondazione don Fausto Resmini • Creato con Datawrapper



Scuola

I ragazzi in età scolastica accolti presso la comunità don Milani della Fondazione don Resmini frequentano regolarmente la **scuola**, secondo i percorsi previsti dal sistema scolastico.

Di seguito i dati per l'anno scolastico 2025/26



Nel corso del 2025, 7 di questi ragazzi hanno ottenuto la licenza media.

Per i **ragazzi accolti in pronta accoglienza**, che non possono essere inseriti nei percorsi formativi ordinari a causa dell'incertezza legata alla comunità ospitante, la Fondazione garantisce un **servizio interno di alfabetizzazione**. Questo spazio educativo, attivo anche nel 2025, si avvale della collaborazione di volontari che seguono individualmente i ragazzi con maggiori difficoltà, offrendo loro un supporto personalizzato. Questo spazio educativo, attivo anche nel 2025, si avvale della collaborazione di volontari che seguono individualmente i ragazzi con maggiori difficoltà. Questo servizio offre anche percorsi personalizzati offrendo così un sostegno concreto sia ai minori che ai maggiorenni accolti.

Supporto psicologico

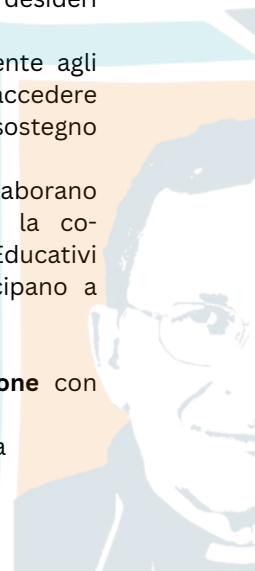
All'interno della Comunità don Lorenzo Milani è attivo un **Centro di Ascolto**, uno spazio accogliente che offre **sostegno psicologico** dedicato a chiunque stia attraversando momenti di difficoltà e desideri ritrovare il proprio equilibrio.

Il Centro di Ascolto si rivolge prevalentemente agli ospiti della Comunità, che possono accedere gratuitamente a colloqui individuali di sostegno psicologico.

Inoltre, gli psicologi-psicoterapeuti collaborano stabilmente con le équipe educative per la co-progettazione dei PEI (Progetti Educativi Individualizzati) dei ragazzi accolti e partecipano a riunioni di coordinamento con i Servizi Sociali.

Il Centro mantiene una **rete di collaborazione** con diversi enti e servizi del territorio, tra cui:

- Tribunali per i Minorenni di Milano e Brescia
- USSM di Milano e Brescia
- Servizi Sociali territoriali
- SMI Piccolo Principe
- Centri Psico-Sociali di Bergamo e provincia
- Associazione "Conventino" del Patronato San Vincenzo di Bergamo
- CBF Bergamo



Laboratori

Grazie alla collaborazione con la **cooperativa Il Mosaico**, i ragazzi accolti nelle comunità della Fondazione partecipano quotidianamente laboratori con finalità non lucrative, pensati come spazi educativi e formativi.

L'obiettivo è offrire loro l'opportunità di acquisire **competenze concrete**, spendibili sia nel mercato del lavoro ordinario sia, per alcuni ragazzi stranieri, in eventuali percorsi di autoimprenditorialità nei Paesi d'origine.

Il laboratori attivi comprendono attività di assemblaggio, attività agricola, falegnameria artigianale, serigrafia, rilegatoria.

Queste esperienze permettono ai partecipanti di apprendere il lavoro in sicurezza, utilizzare correttamente strumenti e macchinari, lavorare in autonomia e sviluppare manualità, precisione e senso di responsabilità.

La gestione operativa dei laboratori è affidata alla cooperativa Il Mosaico e le attività sono rivolte in particolare a minori, neomaggiorenni e persone che beneficiano di misure alternative.



3.2 Servizio Esodo

Il Servizio Esodo nasce nel 1990 su iniziativa di don Fausto Resmini, con l'obiettivo di sostenere **persone in condizione di grave marginalità**, in particolare senza dimora.

Si tratta di un servizio a **bassa soglia**, ovvero accessibile anche senza requisiti rigidi, pensato per garantire un primo sostegno concreto a chi vive in situazioni di estrema difficoltà.

L'iniziativa si sviluppa in stretta collaborazione con il Comune di Bergamo, diversi enti del territorio e altri servizi sociali.

Per questo servizio risulta particolarmente preziosa la collaborazione con i volontari dell'Associazione in Strada, in particolare per la gestione della mensa e le uscite notturne.

Educativa di strada

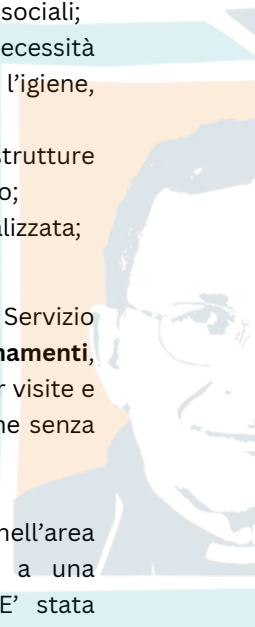
La Fondazione don Resmini, attraverso l'**unità mobile** del Servizio Esodo, opera stabilmente nell'area della **Stazione di Bergamo**, luogo centrale per molte persone senza dimora. L'obiettivo è creare relazioni di "legame debole": incontri informali, privi di finalità terapeutiche rigide, ma capaci di generare riconoscimento e connessione umana.

Attraverso un **camper attrezzato**, il servizio garantisce:

- ascolto, vicinanza e orientamento;
- osservazione e mappatura dei fenomeni sociali;
- distribuzione di beni di prima necessità (vestiario, coperte, prodotti per l'igiene, medicinali);
- accompagnamento ai dormitori, alle strutture sanitarie e ai servizi presenti sul territorio;
- presa in carico e progettazione individualizzata;
- interventi anche in zone extra-stazione.

Rispetto agli accompagnamenti, nel 2025, il Servizio Esodo ha effettuato **477 accompagnamenti**, principalmente verso strutture sanitarie per visite e cure mediche, data la fragilità delle persone senza fissa dimora.

Dal 2025, sono stati effettuati 61 passaggi nell'area dell'**aeroporto di Orio al Serio**, grazie a una collaborazione rafforzata con SACBO. E' stata rilevata una presenza di **15-20 soggetti**, soprattutto nel periodo invernale.





Uscite notturne

Nel corso del 2025 sono proseguite le uscite notturne settimanali rivolte a **donne e persone trans vittime di sfruttamento, tratta e prostituzione**. Gli operatori del servizio raggiungono e contattano direttamente le persone in strada, con l'obiettivo di instaurare relazioni personali basate sulla fiducia reciproca.

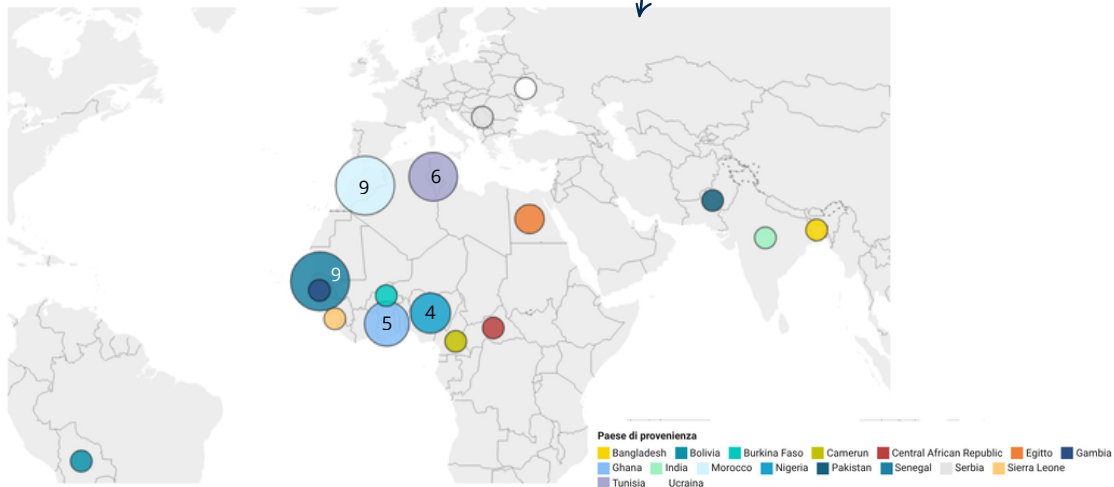
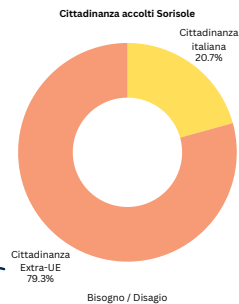
Attraverso l'ascolto, la vicinanza e il riconoscimento della dignità delle persone incontrate, il servizio offre uno spazio sicuro dove poter esprimere i propri bisogni, raccontare i vissuti — spesso segnati da sofferenza — e valorizzare le proprie risorse. Durante le uscite vengono distribuiti the caldo, pasti preconfezionati e alcuni indumenti.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 81 uscite e sono state incontrate **163 persone**.

Accoglienza a Sorisole

Presso la Comunità don Lorenzo Milani di Sorisole la Fondazione accoglie persone in stato di bisogno, offrendo ospitalità all'interno di container appositamente predisposti o presso l'infermeria, garantendo così un primo luogo sicuro e di accoglienza.

Nel corso del 2025, il Servizio Esodo ha effettuato **58 accoglienze** all'interno della struttura di Sorisole (containers e infermeria).



Mapa: Fondazione don Fausto Resmini • Creato con Datawrapper

La mensa "Posto caldo"

La mensa "Posto Caldo", situata presso la Stazione Autolinee di Bergamo (via Bono), è gestita dagli operatori del Servizio Esodo in collaborazione con i volontari dell'**Associazione IN STRADA ODV**.

Rappresenta una risposta diretta e immediata a un bisogno primario: offrire la possibilità di consumare un pasto caldo in maniera dignitosa.

La mensa è **aperta tutte le sere** e la **domenica** anche a **pranzo**, dalle 11.30 alle 13.30. In media, ad ogni turno vengono serviti ai tavoli circa 120 pasti.

La mensa serale è un presidio fondamentale: oltre a garantire un pasto caldo, offre la possibilità di usufruire dei bagni, ricevere coperte e, soprattutto, rappresenta un luogo di ascolto, orientamento e gestione delle tensioni. È inoltre un'occasione preziosa per monitorare situazioni e persone che durante il giorno possono sfuggire.

A ogni chiusura serale della mensa, viene effettuato un passaggio di osservazione e monitoraggio lungo le pensiline, per verificare le condizioni e i bisogni delle persone presenti.



Collaborazioni con il territorio

Durante il 2025, sono state intensificate le collaborazioni con realtà del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere soprattutto le **nuove generazioni** nel servizio di volontariato. Servire i pasti ai tavoli rappresenta un'occasione concreta per avvicinarsi con rispetto al mondo delle povertà.

Gruppi coinvolti nel 2025:

- Gruppo Scout Dalmine (5 ragazzi)
- CROCE ROSSA Comitato Bergamo (35 volontari)
- Parrocchia Ugnano (8 ragazzi)
- Oratorio Almenno (5 ragazzi)
- Gruppo Giovani Villa di Serio (5 ragazzi)
- Oratorio Bruntino (5 ragazzi)
- Scout Bergamo (5 ragazzi)

Tutti i partecipanti hanno preso parte a **momenti di formazione** condotti dagli operatori, in cui sono stati presentati il servizio, la filosofia dell'intervento e il significato del gesto del pasto caldo come forma di cura e fiducia reciproca.

Altre attività e collaborazioni:

- Accoglienza di soggetti in “messa alla prova” e “lavori socialmente utili”, in collaborazione con il Tribunale di Bergamo.
- Prosecuzione del progetto “SCARPE-DIEM”, raccolta di vestiario e coperte attraverso la sensibilizzazione di studenti presso:
 - Liceo Mascheroni;
 - I.I.S. Mario Rigoni Stern;
 - Liceo Sarpi,
- Raccolte alimentari realizzate con:
 - Scuola Primaria di Bolgare;
 - Istituto Don Milani di Romano di Lombardia.
- Collaborazione con l'Associazione Famiglie di Dalmine, che ha confezionato e donato “scatole regalo” distribuite agli ospiti della mensa durante la merenda di Natale del 23 dicembre.

Infermeria/degenza

Durante l'anno 2025, sul totale delle persone accolte, n° **16** hanno usufruito dell'accoglienza residenziale in infermeria/degenza.

La salute delle persone che vivono in strada è fortemente compromessa ed esposta a fattori di rischio; a questi si aggiungono spesso l'abuso di alcool o stupefacenti, una maggiore esposizione alle emergenze sanitarie per traumi, violenze, malattie e, allo stesso tempo, da una minore possibilità di accesso all'assistenza medica.

I soggetti accolti sono stati segnalati dalle strutture sanitarie territoriali; sono soggetti in condizione di marginalità sociale che non hanno una propria abitazione e con rete parentale quasi inesistente.

Agli ospiti viene garantita la somministrazione delle terapie e l'accompagnamento a visite/esami medici.

Ambulatorio medico

Presso la Comunità Don Lorenzo Milani di Sorisole, è attivo anche un ambulatorio medico con apertura settimanale grazie alla disponibilità di due medici volontari e un OSS.

In totale, nel 2025, sono stati visitati **77 utenti**.



3.3 Area Giustizia

Ospitalità

La Fondazione ospita persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, offrendo loro un contesto abitativo sicuro e strutturato. Il servizio prevede la messa a disposizione di un posto letto, vitto quotidiano e l'accesso a un accompagnamento educativo personalizzato.

Gli ospiti vengono inoltre affiancati nel percorso di reintegrazione sociale attraverso il supporto nell'accesso ai servizi sanitari, sociali e lavorativi del territorio, promuovendo lo sviluppo dell'autonomia personale e il rispetto delle regole della convivenza. L'attività è realizzata in stretta collaborazione con gli enti dell'esecuzione penale esterna e in raccordo con la Casa Circondariale di Bergamo.

Nel 2025, **6 detenuti** hanno beneficiario di questa possibilità e sono stati ospitati presso la Comunità

Permessi Visite

Nel corso del 2025, a **2 detenuti** la Fondazione ha offerto l'opportunità di utilizzare gli spazi della Comunità per effettuare visite con parenti e familiari.

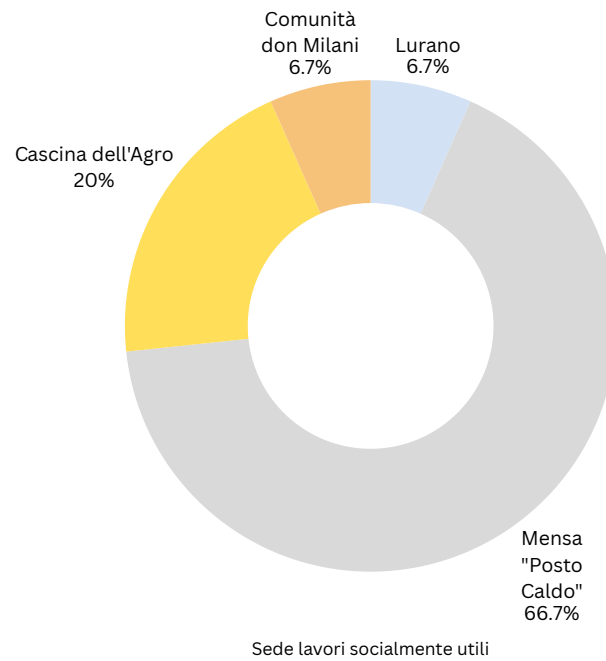
La Fondazione favorisce il mantenimento dei legami affettivi, accogliendo persone in permesso premio o in visita familiare temporanea. Si tratta di un supporto fondamentale, soprattutto per chi non può rientrare nella propria abitazione o non dispone di un alloggio.

In questi casi, la comunità rappresenta uno spazio sicuro e accogliente.

Lavori di pubblica utilità / Messa alla prova

La Fondazione don Fausto Resmini, attraverso una specifica convenzione con il tribunale di Bergamo, offre la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità sostitutivi o percorsi di messa alla prova. Tali percorsi vengono svolti sia all'interno degli spazi della comunità, sia in realtà ad essa collegate.

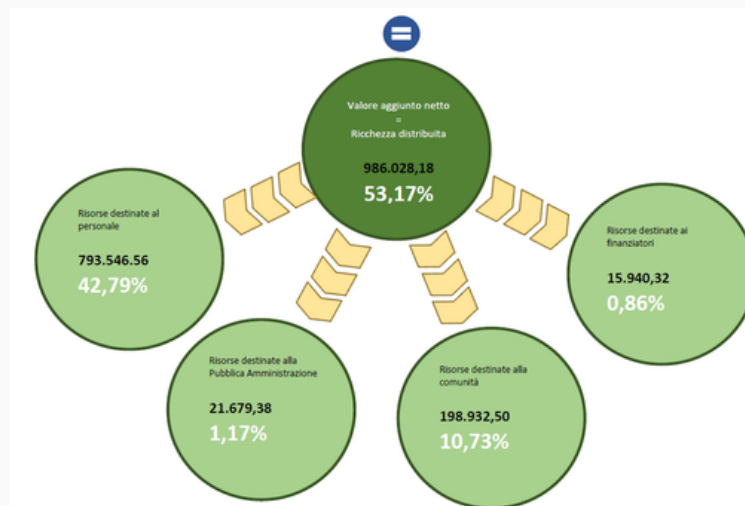
Nello specifico, nel corso del 2025, **45 persone** sottoposte a queste misure hanno svolto attività presso la mensa "Pasto Caldo" situata nei pressi della stazione delle autolinee di Bergamo, la Cascina dell'Agro di Bergamo e la Comunità don Lorenzo Milani di Sorisole.



Dimensione economica



4.1 Riclassificazione valore aggiunto



4.2 Situazione patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	2025	2024
Totale immobilizzazioni	3.213.160, 00 €	3.021.048,00 €
Totale circolante	1.445.837,00 €	1.282.346,00 €
Ratei e risconti attivi	11.512,00	9.666,00 €
Totale stato patrimoniale attivo	4. 670. 499,00 €	4.313.096,00 €

Stato patrimoniale passivo	2025	2024
Totale patrimonio netto	2.544.374, 00 €	2.588.444,00 €
Fondi per rischi e oneri	0	0
Trattamento di fine rapporto	71.208,00 €	56.125,00 €
Totale debiti	1.160.242,00 €	814.925, 00 €
Ratei e risconti passivi	894.675,00 €	853.602,00 €
Totale stato patrimoniale passivo	4. 670. 499,00 €	4.313.096,00 €

Sostienici

Puoi destinare il **5x1000** alla nostra Fondazione indicando, nella tua dichiarazione dei redditi, il **Codice Fiscale 01982420166**.

Oppure, se desideri, puoi sostenerci concretamente donando:



Un pasto caldo per chi
non ha casa e vive in
strada



Un primo kit per un
ospite della nostra
Comunità



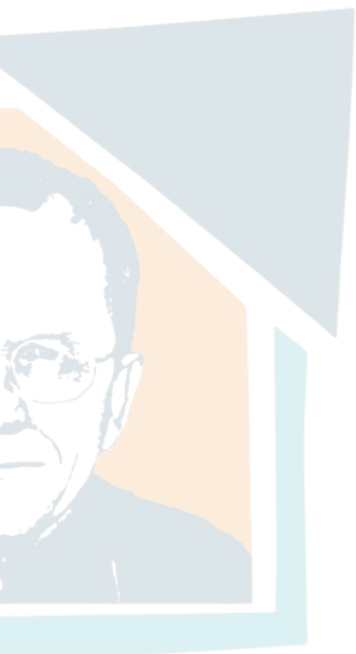
Fondo per borse di studio
e lavoro

Inquadra il QR code per donare direttamente dal nostro sito e per vedere tutte le nostre attività:



Grazie al tuo sostegno, possiamo trasformare la solidarietà in gesti concreti di accoglienza, cura e futuro.





 035 571515

 info@fondazionedonresmini.it

 fondazionedonresmini.it

Via Cesare Correnti, 26

Bergamo (BG)

© FONDAZIONE DON RESMINI